

*Tu Signore sei sempre al mio fianco, tutti i minuti della giornata, anche quando non sono con te*

## **Dal Vangelo secondo Giovanni 8,21-30**

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?».

E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».

Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre.

Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.

### **1)Il peccato come impedimento**

Gesù pronuncia una strana sentenza, in contraddizione con tutto il Vangelo, se tolta dal suo contesto: “Dove vado io, voi non potete venire”. In altri termini, non possiamo seguire Cristo se siamo nel peccato, cioè se rifiutiamo Dio e colui che egli ha mandato, Gesù Cristo. Secondo san Giovanni, il rifiuto di Cristo è il peccato più grande.

### **2)Io sono**

Era il nome di Dio rivelato a Mosè nel roveto ardente (Esodo 3,14). Dio con questo nome rivela che “Egli è” sempre, in ogni momento vicino all'uomo. Ecco lo scandalo: Gesù si appropria del Nome di Dio, Io Sono, che neppure poteva essere pronunciato dai giudei del tempo, perché era una bestemmia. Gesù è sempre con noi, al nostro fianco, non c'è spazio per la paura: ci crediamo?

### **3)Lasciamoci attirare**

Come nel deserto Mosè innalzò un serpente di rame su un'asta, e chi veniva morso dai serpenti, se avesse alzato lo sguardo con fede sarebbe stato salvo, così noi discepoli di Cristo, se alziamo lo sguardo verso la Croce, siamo salvi dai morsi del peccato. Gesù crocefisso diventa l'apice dell'amore del Padre, che ci ama a tal punto da donare Suo Figlio. In questi tempi di pandemia, di guerra, di preoccupazioni, alziamo con fiducia lo sguardo verso Gesù crocefisso che ci attira con il suo amore.

*Buon martedì*

*Don Massimo*